

ISTITUTO
DI DIRITTO,
POLITICA E
SVILUPPO



Scuola Superiore
Sant'Anna

Insegnare la Shoah per combattere le pulsioni alla chiusura della nostra società

Roberto Castaldi

r.castaldi@sss sup.it

www.sssup.it/ece

www.cesue.eu



Quali domande sulla Shoah?

Alcune domande su cui interrogarsi?

- Che cosa è successo?
- Può ripetersi? Si è già ripetuto?
- Com'è stato possibile?
- Cosa possiamo/dobbiamo fare per evitare che accada di nuovo?

La memoria è essenziale, ma non basta, serve nostra responsabilità.



La Shoah

La Shoah è stata un genocidio programmato e organizzato, che ha portato alla morte di circa 6 milioni di ebrei europei

La Shoah è un fatto, europeo

Progettata in Germania, ma poi eseguita anche altrove, ma non ovunque

L'odio verso gli ebrei aveva dei precedenti secolari, e delle periodiche manifestazioni violente

Insieme agli ebrei sono stati deportati e uccisi omosessuali, rom, elites culturali e politiche dei Paesi conquistati dalla Germania



Può ripetersi? Si è già ripetuto?

Altri casi di genocidio avvenuti in precedenza (es. Armeni), ma con un minore livello di organizzazione e con un livello tecnologico disponibile differente

Altri casi avvenuti successivamente (Hutu negli anni '70 e '90)

Svariate altre forme di violenza di massa verso interi gruppi di popolazione, forme di pulizia etnica e repressione in varie parti del mondo, ma non equiparabili al genocidio



Com'è stato possibile?

A livello individuale: persone colte, normali, civili hanno partecipato alle violenze, e pochissimi si sono opposti attivamente

A livello collettivo: un Paese “civile” e democratico come la Germania ha instaurato un regime totalitario e una politica della barbarie



La prospettiva di Norbert Elias

La civiltà/civilizzazione è reversibile. Si fonda sul monopolio della forza legittima, sulla sua efficacia e stabilità; le eterocostrizioni si trasformano in autocostrizioni con il tempo

La debolezza della Repubblica di Weimar.
Violenza politica più facile in Stati giovani e con forti discontinuità



La banalità del male

L'importanza del contesto: la guerra totale

La violenza nella violenza

L'impegno per la sopravvivenza e il superamento della divisione combattenti/civili

La difficoltà di essere "eroi" della testimonianza:
"Me l'hanno ordinato", "Era la legge"

La doppia morale e la sua strutturalità in un mondo anarchico



L'equilibrio Io/noi

La modernità e l'identificazione con lo Stato e la nazione

Il declino dello Stato e la perdita di senso individuale

Riportare la Germania al ruolo di potenza mondiale: un regime totalitario per un obiettivo totalizzante

Il declino odierno dell'Europa, il rifiuto delle responsabilità, la ricerca di un capro espiatorio, le pulsioni alla chiusura, alla xenofobia, al razzismo, all'antisemitismo

La diffusione odierna dei “doppi standard”



La crisi e le sfide contemporanee

Società potente in declino è pericolosa

Necessità di una visione del futuro per incanalare costruttivamente energie sociali

Dal sistema europeo al sistema mondiale: attori solo Stati di dimensione continentale

La percezione diffusa del declino legata alla prospettiva nazionale e al nazionalismo metodologico

La scelta per gli europei: unirsi o perire!



La memoria: essenziale, ma non sufficiente per scongiurare i rischi

Cosa possiamo/dobbiamo fare per evitare che accada di nuovo?

A livello individuale?

A livello collettivo?



A livello individuale

Uno sforzo di coscienza, conoscenza, responsabilità, coraggio e impegno

Guardare la realtà, anche quella che ci crea sensi di colpa, e superare i “doppi standards”

Superare il mito della nazione e della sovranità “una e indivisibile” e applicare i nostri principi e diritti universali, davvero universalmente

La prospettiva dell’umanità e dell’unificazione mondiale



A livello collettivo

Costruire la pace: creare istituzioni sovranazionali dotate di potere per dirimere giuridicamente le controversie e gestire l'interdipendenza globale crescente

Unificazione europea come esempio di successo, sebbene incompleto, fondato sulla riappacificazione tra nemici

La prospettiva dell'unificazione mondiale per superare le nuove forme di guerra e di violenza



GRAZIE DELL'ATTENZIONE!

